Anno VII. Udine — Sabato 27 Luglio 1889. N. 178.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 25 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende allo Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La partenza del Papa da Roma e le sue trattative col Governo Spagnuolo.

Giungono da persona bene informata da Madrid le seguenti notizie sulla progettata partenza del Papa da Roma e sulle trattative corse fra il Vaticano e il Governo spagnuolo.

Le comunicazioni fra il Governo spagnuolo e la Curia romana, e più specialmente fra la Regina reggente ed il Papa, furono attivissime in questi ultimi tempi. Bisogna ricordare che il Concistoro straordinario segreto del mese di giugno decise che il Papa dovesse partire da Roma in caso di guerra imminente o dichiarata e in cui fosse coinvolta l'Italia.

Dopo quel Concistoro, gli occhi del Papa e del Sacro Collegio si volsero sulla Spagna, che si ritiene rimarrà neutrale anche in caso di conflitto europeo.

Il governo spagnuolo, non era in massima favorevole ad accordare asilo al Papa; non lo era e non lo è per ragioni d'ordine interno di eccezionale importanza e per riguardi all'Italia. La Spagna teme, che accogliendo nel suo seno il Papa, si farebbe acuta la lotta fra i Carlisti e i partigiani dell'attuale stato di cose in Ispagna. Quelli avrebbero appoggio dal Papa e rialzerebbero il capo. Ed i liberali spagnuoli, che vedono tale pericolo, condannerebbero chi creasse una simile situazione.

Però i riguardi al Pontefice e i sentimenti di rispetto personale al Papa, che chiedeva un eventuale rifugio, molto potevano sull'animo del governo e più della regina Reggente. D'altronde il Papa faceva rilevare che egli chiedeva l'autorizzazione di recarsi in Ispagna solo in caso di guerra e che la sua permanenza sarebbe stata assolutamente temporanea, promettendo di lasciar in qualunque caso la Spagna a guerra finita.

Tali limiti posti alla domanda rendevano perplessi il governo e la Regina reggente; quando cominciarono da ogni parte le indiscrezioni. Il partito clericale parlò così alto a Roma come in Ispagna, che ne venne fuori l'offerta del municipio di Siviglia al pontefice e cominciarono vivissime le polemiche nella stampa madrilena.

In tale stato di cose cessarono le incertezze ed il governo spagnuolo notificò al papa di non potergli dare asilo nel caso egli partisse da Roma.

Questa decisione non è ancora nota al pubblico, ma è ripetuta nei circoli meglio informati ed è approvata dallo intero partito liberale, che non desidera rinforzato il sanfedismo in Ispagna e vuole l'amicizia coll'Italia.

SAFFI alla SOCIETÀ „DANTE ALIGHIERI„

Aurelio Saffi ha aderito alla Società Dante Alighieri per la diffusione della lingua e della coltura italiana, colla seguente bellissima lettera:

San Varano (Forlì) 20 luglio 89.

Egregio Signore,

Il cortese invito indirizzatomi nel giugno scorso dall'onorevole Comitato di presidenza della Società Dante Alighieri per adesione al manifesto inteso a diffondere tra gli italiani l'idea nobilissima *della iniziata istituzione fu*, me inconsapevole, nel trasferirsi della mia famiglia da Bologna a Forlì, confuso e spedito con altre carte al luogo della sua nuova dimora e qui da me trovato in questi ultimi giorni soltanto, quando era già tardi per la risposta.

D'ondo l'involontario silenzio rispetto alla facoltà chiestami di aggiungere agli altri nomi de' sottoscrittori il mio.

Di che duolmi, non perchè tale mancanza importi menomamente al valore dell'atto, ma perchè il caso mi tolse di adempiere un patrio dovere.

Ricevo *oggi il manifesto e lo Statuto*, fatti di ragion pubblica; e m'affretto a significarle ch'io, come tacitamente per lo innanzi, aderisco ora esplicitamente e di gran cuore al patriottico assunto della benemerita società; alla quale, spero non verrà meno il concorso di *quanti dall'Alpi al mare e nell'isole* nostre, stretti dal fraterno vincolo della comune italianità, sentono il dovere di tutelare e promuovere mercè la coltura della lingua e delle lettere natie, la coscienza di quel vincolo e degli uffici e vili che ne conseguono fra gli uomini di stirpe nostra dimoranti per qualsiasi cagione fuor de' confini dello Stato odierno.

Pregandola di farsi interprete di questi sensi dell'animo mio al Comitato di presidenza e alla intera Società, mi professo con distinta stima.

Suo *devotissimo*
A. Saffi.

LE IDEE di un Ammiraglio

Senza discuterle, nè commentarle, crediamo opportuno segnalare quali sono le idee dell'ammiraglio Krantz, attuale ministro della marina in Francia. Egli le ha manifestate ad un redattore dell'*Eclair*, e noi le traduciamo:

„ — Che fareste voi nel caso in cui un nemico qualunque ci attaccasse?

— Il mezzo più efficace di combatterlo sarebbe di attaccarlo in casa sua come egli ci attaccherebbe in casa nostra, e procurare di fargli assai più male che egli non ne farebbe a noi. Se, per esempio, la Germania e l'Italia ci attaccassero, la nostra *marina* potrebbe cagionare all'Italia danni assai maggiori di quelli che gli italiani ci infliggerebbero; la maggior parte delle città d'Italia sono, difatti, sul litorale. Noi guadagneremmo assai più andandole a bombardare che cercando di proteggere le nostre coste. Chi può ancora pensare a ciò? Bisognerebbe avere tante squadre quanti sono i punti attaccabili (abordables) da Tolone a Dunkerque. Qual bilancio sarebbe sufficiente?

— A proposito del bilancio, signor ministro, i 58 milioni che voi avete ottenuti dalla Camera, e che, senza dubbio alcuno il Senato vi accorderà a sua volta, come li impiegherete? L'Italia ha fatto costruire tre corazzate formidabili che le hanno costato ciascuna venti milioni. Utilizzerete voi i 58 milioni allo stesso modo?

— Certamente no, e credo che se l'Italia dovesse ricominciare, si preparerebbe diversamente alla guerra. Quelle corazzate formidabili non sono pratiche; non resistono molto più delle altre ad una torpedine ben lanciata. Non sono più rapide, e sono più difficili a manovrare. Io credo che una nave più piccola, solida, *fortemente armata e che corra bene*, ha altrettante probabilità *di buon successo* quanto le corazzate mostruose che l'Italia ha messo in mare; senza contare che, per la stessa somma, noi ne avremo di più, e il numero non è da disprezzarsi. La prossima guerra navale quando due squadre si *incontreranno al largo, sarà una guerra di* scaramuccie, in cui avrà il vantaggio il più abile, colui che avrà meglio saputo schivare il nemico attaccandolo.

Non si cercherà di bombardarsi; si cercherà di mandarsi a fondo, perchè una corazzata enorme andrà a picco altrettanto facilmente che un'altra meno forte „.

Intanto la *Piemontese* abbastanza giustamente osserva:

1. Che l'ammiraglio comincia a mettere per base della sua argomentazione che si possano bombardare anche le città aperte;

2. Che egli fa un grande assegnamento sulle torpediniere, mentre da noi esse si stimano ora pochissimo, e, del resto, fecero anche recentemente in Francia cattiva prova;

3. Che l'Italia ha non soltanto delle grandi corazzate, ma anche un discreto *numero di navi di tipo medio*;

4. Che le nostre grandi navi corrono non meno delle navi minori;

5. Che una guerra da corsaro autorizza tutte le rappresaglie;

1. Che le grandi manovre francesi hanno dimostrato che il litorale mediterraneo della Francia è attaccabilissimo.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Crispi che va a trovare la famiglia.

Il presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Francesco Crispi, partì jeri sera dalla capitale per Castellamare, per trovare la sua famiglia.

Perchè Crispi parlerà a Palermo.

Fa il giro dei giornali la notizia, che a Palermo si sarebbe costituito, dietro iniziativa del *Giornale di Sicilia*, del deputato Finocchiaro-Aprile, e di qualche altro fido dell'onor. Crispi, un Comitato che dovrebbe officiarlo per tenere un discorso politico a Palermo.

Ora risulta che le persone principali di questo Comitato sarebbero invece state pregate dallo stesso Crispi, tanto per dargli il pretesto di poter parlare. È intenzione del Presidente del Consiglio di tenere il discorso politico, nel quale verrebbe specialmente accennato alle condizioni anormali dell'Europa, e alla necessità per l'Italia di tenersi pronta per ogni evenienza.

Il Presidente del Consiglio toccherebbe poi la questione finanziaria, facendola dipendere dalle complicazioni della politica estera.

Altri dicono che il discorso dovrebbe preparare il terreno alle elezioni, che il Governo avrebbe intenzione di fare nel prossimo ottobre.

Quando veramente il Papa partirà da Roma

Il *Secolo XIX* scrive che da una lettera privata gentilmente comunicatagli gli consta positivamente che Leone XIII ha dichiarato ad una persona di sua fiducia che „ egli non partirà da Roma se non nel caso di una dichiarazione di guerra „ ed aggiunge che data una tale eventualità affiderebbe la custodia e l'amministrazione dei Palazzi Vaticani al cardinale Parrocchi.

Piccoli si è dimesso spontaneamente.

Telegrafano da Trieste 26:

Si assicura che il notaio dott. Piccoli ha stimato opportuno di dimettersi spontaneamente da Presidente del Consiglio notarile per un eccesso di delicatezza.

Per esser pronti.

Il Ministero della marina ha ordinato di affrettare i lavori in tutti gli Arsenali.

Gli operai debbono lavorare giorno e notte, alternandosi.

Le licenze sono sospese.

I lavori debbono consegnarsi subito. Queste disposizioni sembrano provocate dalle lagnanze che nell'ultimo consiglio dei ministri l'on. Crispi mosse a Brin e a Bertolè Viale per la lentezza *con cui procede l'esecuzione dei lavori* votati dal Parlamento.

Alla fabbrica d'armi di Torino conduconsi giornalmente a termine duecentocinquanta fucili Wetterly trasformati secondo il sistema Vitali.

L'arsenale spedirà prossimamente 20 nuovi cannoni al forte di Bard, ed una quantità di bombe alla fortezza di Fenestrelle.

Un tenente dei cacciatori, francese, arrestato al confine.

Una corrispondenza da Susa alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, che fu riportata da alcuni giornali affermava che delle spie francesi erano state arrestate ai nostri confini.

Questa notizia fu smentita dalla *Tribuna*, che asseriva trattarsi di semplici viaggiatori, che vanno e vengono quasi *ogni giorno e che sono allontanati* dalle sentinelle.

Ieri l'altro però pervenne ai ministeri della guerra e dell'interno il rapporto ufficiale sul fatto, che era verissimo.

Il giorno 22 presso Tenda un delegato di P. S. del luogo sorprese in atteggiamento sospetto un forestiero. Il delegato gli si fece innanzi e lo pregò a indicargli chi fosse.

Il forestiero si dichiarò membro del Club alpino francese.

Interrogato ancora come si trovasse quel luogo, egli rispose che era in quei monti per diporto.

Queste dichiarazioni parvero troppo vaghe al delegato che lo invitò a seguirlo.

Perquisitolo si trovò in possesso di tre carte topografiche. Detto individuo allora venne dichiarato in arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dagli interrogatori a cui fu sottoposto e dalla istruzione avviata dall'autorità giudiziaria, risultò essere la persona arrestata in relazione col commissario francese Fontan a Ventimiglia.

Siccome però le carte topografiche accennate contenevano le indicazioni corrispondenti ai fortilizi italiani della frontiera, indicazioni che l'arrestato riconobbe opera sua, così egli fu mantenuto in arresto.

L'autorità giudiziaria prosegue l'inchiesta.

Sembra accertato che l'arrestato sia un tenente del ventiquattresimo reggimento cacciatori ed abbia avuto permesso in Italia un permesso regolare.

Le Opere pie.

Il ministero dell'interno ha ordinato alle prefetture di invitare in questi giorni le direzioni delle Opere pie a sottoporre all'approvazione dell'autorità tutoria tutte le deliberazioni che importano contrattazione di debito, costituzione di censi, riscossioni di capitali, impieghi di somme e spese straordinarie o che importino diminuzione di patrimonio alle Opere pie.

Frattanto le amministrazioni devono approntare l'inventario dei beni mobili ed immobili.

La pena inflitta al soldato che non volle giurare.

Il Tribunale Supremo di guerra confermò la sentenza del Tribunale militare di Milano che condanna a nove mesi di carcere il soldato Facchini per essersi rifiutato di prestare giuramento.

COSE D'AFRICA

Le bande di Ras Alula

Continuazione di lotte.

Il Ministero della guerra ha ricevuto ottime notizie dall'Africa.

Le bande di Ras Alula si trovano in critiche condizioni. Molti le abbandonano.

Continuano le lotte fra i seguaci del morto Negus.

— Una corrispondenza da Massaua alla *Riforma* mostra che le relazioni nostre con tutte le tribù che alloggiano fra i Bogos sono eccellenti.

ALL'ESTERO

La campagna elettorale boulangista in Francia.

Parigi 26. Boulanger ha presentato finora la sua candidatura in 93 cantoni, per i Consigli generali e in 26 cantoni per i Consigli di circondario; complessivamente in 119 cantoni distribuiti in 50 dipartimenti.

Una cinquantina di cantoni erano finora rappresentati da consiglieri repubblicani.

Regna grande incertezza sull'esito della lotta ma intanto la polemica elettorale diventa molto aspra.

Timori di Borsa.

— Quantunque la situazione della Borsa sia migliorata, si ha qualche timore per la liquidazione di fine mese.

Una stazione invasa in Spagna.

Madrid 26. Dicesi che parecchi uomini invasero iermattina la stazione di Alcala, in provincia di Castillon, ruppero il telegrafo ed entrarono nel villaggio gridando „ Viva la Repubblica „.

I gendarmi li dispersero.

La politica dell'Austria in Serbia.

Londra 26. Il corrispondente da Vienna del *Times* smentisce il progetto attribuito all'Austria di aiutare re Milano a riprendere il potere. Dichiara che, l'Austria continuerà riguardo alla Serbia, la politica del non intervento fintantochè i serbi non tenteranno di invadere il territorio austriaco.

La situazione in Candia.

Atene 26. La Porta continua ad aumentare le guarnigioni in Candia.

I mussulmani delle campagne continuano a rifugiarsi nelle città, i cristiani nelle montagne.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 26. Lo stato di salute dell'Arciduca Costantino era ieri sera gravissimo.

New York 25. Le ultime statistiche calcolano sieno seimila le vittime della catastrofe di Johnstown.

New York 25. La Camera di commercio approvò la risoluzione di tenere un'esposizione universale a New York nel 1892.

Ultimi Telegrammi

Londra 26. La Camera dei Comuni continua la discussione dei bill per l'appannaggio. Dopo una viva discussione venne respinto con voti 398 contro 116 l'emendamento di Labouchere.

IN GIRO PEL MONDO

Tre mesi di carcere per 60 centesimi.

Gerli Carlo, è un onesto bamboccione che fa il carrettiere su quel di Carpi, che è sempre stato saggio e galantuomo.

Una sera non sapendo cosa dar da mangiare al suo somaro pensò di entrare nel prato di un suo conoscente e rubarvi tanto fieno che era disteso ad asciugare, pel valore di 60 centesimi.

Ma lo videro i carabinieri che lo arrestarono.

Il tribunale di Modena lo ha condannato a tre mesi di carcere perchè il furto avvenne di notte su cosa esposta alla fede pubblica e la pena è stata mite essendosi tenuto conto dei suoi buoni precedenti, della sua franca confessione, della poca entità del furto.

Se la pena poi fosse stata severa lo avrebbero forse impiccato!!

UN COLLOQUIO
col
nichilista Hartmann

Un redattore dell'*Evening News and Post* ha avuto un abboccamento, pochi *giorni or sono, col famoso nichilista* Hartmann, giunto a Londra per visitare gli anarchici stranieri, residenti nella metropoli inglese. Durante il colloquio Hartmann assicurò al giornalista inglese che non finirebbe l'anno senza che abbia luogo l'*esplosione* di alcune teste coronate.

Il movimento nichilista, secondo lui, prende in Russia proporzioni considerevoli; aumenta ogni giorno, ogni anno, e conta affigliati in tutte le file della società, della nobiltà sino ai contadini; molti simpatizzano colle idee rivoluzionarie, sebbene si mostrino spaventati di unirsi alle società segrete, che coprono in ogni senso l'Impero, governato dall'Autocrate. I sudditi di questo formano, sempre secondo l'Hartmann, una massa considerevole, compatta, di sediziosi e di malcontenti che non cercano se non una occasione per mandare lo czar a raggiungere suo padre in un mondo migliore.

Le idee rivoluzionarie fanno grandi e rapidi *progressi* in Europa; *e*, fra poco tempo, il proletariato farà quanto occorre per vendicare i miserabili. — L'anarchista russo disse quindi al *reporter* inglese, esser venuto a fare un giro nei diversi centri socialisti del continente. Questi si organizzano sempre più e si *preparano a compiere grandi* fatti in un tempo molto prossimo. Il primo dei tiranni da rovesciare è l'imperatore di Russia, a quanto pare.

— Egli è, se è possibile, soggiunse Hartmann, ancora più cattivo del *Piccolo Padre* (Alessandro II), che noi abbiamo *operato* con successo or sono otto anni. Da quell'epoca, suo figlio opprime i miei compatriotti; egli ha vissuto troppo, ciò che tuttavia non avviene per nostra colpa. Questa volta il colpo non mancherà, essendo troppo ben prese le nostre precauzioni.

Il giornalista avendo domandato ad Hartmann se si era recato in Russia durante questi ultimi anni:

— Poche volte — rispose questi. — Io sono troppo vantaggiosamente conosciuto laggiù. Fui io stesso che progettai di fare saltare lo czar ultimamente, e il Governo darebbe qualunque ricompensa per impadronirsi della mia persona. No, *no!* Sarebbe una follia da parte mia l'andare in Russia ora. Tuttavia visitai le proprietà dell'imperatore molte volte dopo la mia strana evasione; ma non vi ritornerò così presto. Le cose camminano benissimo senza di me; e se il mio consiglio è necessario, gli amici possono consultarmi senza che io abbia bisogno di rischiare il capestro o quanto meno la Siberia.

Rispondendo ad altre questione, Hartmann fece una dichiarazione, che pare dia ragione ai lamenti dei Governi russo e germanico, circa ai socialisti rifugiati in Svizzera.

— Sono contento — disse — dei progressi del movimento rivoluzionario nella *Germania*, Russia, Francia *ed* Austria. La Svizzera è un convegno che offre tutte le comodità ai nostri fratelli, un punto perfettamente centrale; ma per i nostri capi l'Inghilterra è ancora il luogo più sicuro.

Senza volere entrare in più ampli *ragguagli circa alle prossime* gesta della dinamite, il celebre nichilista assicurò il *reporter* del giornale inglese "che fra poco si vedrebbe qualche cosa che scuoterebbe la Società nelle sue basi„. I tiranni coronati non sono i soli, d'altro canto, a prendere parte a questa *danza esplosiva*; coloro che sfruttano il sudore del popolo, gli uomini della finanza e i capitalisti non ne andranno esenti, secondo l'Hartmann. — Le sommosse anarchiche scoppieranno prima in Russia e in Francia — essendo l'una governata da un autocrate e l'altra da una *repubblica* borghese. Gli altri paesi del Continente verranno in seguito e per ultimo l'Inghilterra.

Gl'inglesi nulladimeno fanno stupire Hartmann, disgustato di vederli festeggiare il tipo per eccellenza del sistema dispotico, lo Scià di Persia, un crudele barbaro dell'Oriente. Le classi operaie dell'Inghilterra non sentono battere nei loro petti che cuori di pollo: ma il nichilista spera di vederli unirsi al movimento rivoluzionario internazionale.

Siccome il *reporter* inglese accennava a prendere congedo da lui, Hartmann disse alcune parole sui servigi resi dalle stamperie anarchiche. I fratelli e gli amici sono in questo momento occupati nel Soho a pubblicare una serie di libelli e di proclami da inviarsi in Germania. È cosa meravigliosa, egli finì col dire, come le stamperie ci abbiano reso dei servizi, aiutandoci a propagare le nostre idee.

Ma ora si è troppo parlato e troppo scritto su di una tale materia; ora occorrono dei fatti. Molti di noi sono stanchi della loro inoperosità e noi tutti siamo impazienti di agire.

In conclusione, queste asserzioni vere o false in ogni caso alquanto esagerate (almeno speriamolo), non possono a meno di lasciarci una prospettiva graziosissima.

Come seguito e corollario dell'articolo che noi ricaviamo dall'*Evening New and Post*, questo giornale ha testè pubblicato una *lettera* di un truce buffone, il quale assicura che, nulla vi ha di più facile che di fare saltare in aria la Law-Court di Londra; e per provare il suo asserto, egli dice di aver introdotto e collocato già da alcuni giorni quattro macchine infernali a movimento d'orologeria in diversi angoli del Palazzo di Giustizia inglese. Questi strumenti di distruzione tuttavia non sono molto pericolosi, poichè sono pieni di sabbia invece che di dinamite.

Via bisogna aspettarsi a vedere quanto prima interi quartieri della Metropoli saltare in aria a pezzi, a meno che la *polizia non preghi con tutti i* riguardi loro dovuti i rifugiati politici d'ogni colore di andare altrove a farsi impiccare!

IL CONGRESSO
TIPOGRAFICO INTERNAZIONALE

Togliamo dal *Messaggiero* di Roma la seguente corrispondenza da Parigi in data 23 corr. la quale può interessare *il ceto tipografico operaio:*

(A. R.) Anche questo Congresso ha *finito i suoi lavori*. A rappresentare i tipografi italiani c'era Giuseppe Veraldi, che venne nominato vicepresidente e fu uno degli oratori più felici ed ascoltati.

Per quanto, *egli* mi disse oggi, le materie discusse fossero di quelle che meritano una soluzione pratica, come la diminuzione delle ore di lavoro, la costituzione di una cassa europea di resistenza, l'adozione di un sistema di reciprocità di trattamento per gli operai viaggianti di tutte le nazionalità, il Congresso ha dovuto limitarsi a fare dei semplici voti. Questi voti affermano continuamente i vari bisogni dei lavoratori, *ma* resteranno sempre allo stato di pio desiderio se non saranno seguiti da un'agitazione energica e costante.

Una cosa molta pratica però è stata approvata dal congresso, ed è la costituzione di una federazione tipografica europea che servirà a stringere i vincoli di solidarietà fra i tipografi di tutto il mondo e ad aumentare quindi la forza di resistenza nella lotta per l'osservanza della tariffa.

Il punto sul quale non solo i nostri ma neppure i tipografi di tutta Europa e d'America non vanno d'accordo è quello di decidere se nel campo politico essi debbano agitarsi per tutte le questioni economiche *e* sociali o per quelle esclusivamente di indole operaia. Il rappresentante italiano, Veraldi, che nelle questioni più gravi si mostrò più radicalmente liberale dei suoi colleghi, *sosteneva che le associazioni* tipografiche non dovessero limitarsi alle rivendicazioni che riguardano solo l'arte loro; ma la maggioranza dei congressisti non fu dello stesso parere.

Il congresso si è chiuso rinviando ai tipografi della Svizzera tedesca la redazione dello statuto per la federazione internazionale e per la formazione della cassa europea, e alla *conferenza* prossima di Berna tutte le deliberazioni adottate perchè siano noti i bisogni e i voti della tipografia universale.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, 25 luglio.

Fusione di musiche — *Ciò che resta a fare* — Lagni giusti.

Abbiamo il piacere di annunciare che per il buon senso dei soci filarmonici, per le intelligenze dei maestri di musica signori Bianchi ed Angeli, in seguito a deliberazione del Consiglio comunale, è stata opportunamente decisa la fusione delle bande musicali *Municipale e Armonica* in una sola.

Siamo contentissimi, ed altri molti concittadini lo saranno con noi, dell'avvenuta fusione, essendo certi che per il *maggior* numero dei soci filarmonici e per la divisione dell'insegnamento musicale fra i due maestri, cioè il Bianchi applicato agli strumenti d'arco e l'Angeli agli strumenti da fiato, la scuola n'avvantaggerà, e quindi l'arte d'Euterpe farà qui inaspettati progressi, conservando al paese la fama che gode in quest'arte bella.

Ora non resta altro, a nostro modo di pensare, che i preposti alle Amministrazioni *delle preesistenti* Società filarmoniche liquidino i rispettivi conti, riuniscano in un solo elenco i soci d'amendue le Società, formulino un nuovo Statuto, giovandosi delle disposizioni buone dei due Statuti, e continuino senza dilazioni alla riscossione dei contributi sociali.

Ed in seguito si radunino i soci tutti; si sottoponga alla loro discussione ed approvazione lo Statuto, rassegnandolo poscia all'onor. Consiglio comunale per la discussione, eventuali modificazioni, e definitiva sanzione, *come è di dovere*, essendo il Municipio il maggiore interessato nel Sodalizio filarmonico.

Notisi che qui parliamo dello "Statuto organico e non dei Regolamenti disciplinari„ reputando razionalmente che questi vengano compilati dai maestri e vengano sanciti dalla Presidenza sociale.

È urgente che queste cose sieno fatte al più presto possibile, tanto più che è prossima l'*inaugurazione* del Tram, nella quale circostanza è bene che la Società filarmonica sia regolarmente organizzata e costituita.

Abbiamo detto tutto questo, perchè la prima riunione dei soci riuscì malauguratamente quasi deserta.

* * *

Udimmo parecchi lagni dagli abitanti della borgata di Gemona, perchè il Municipio ancora non ha pensato al cambiamento del marciapiede, ridotto in pessime condizioni, e perchè non fa cavare la molta erba cresciuta lungo le cunette laterali alla strada.

Non c'è da dire che in quelle case vi sieno degli animali erbivori; ma i proprietari — grazie a Dio — sono provveduti del foraggio necessario.

Quegli abitanti dicono che pagando le imposte come gli altri contribuenti, pare loro aver diritto di meritare uguale riguardo.

I lagni, come si vede, sono giusti e più che giusti; e quindi li giriamo all'on. Municipio, il quale non dubitiamo provvederà a seconda dei loro desiderio.

Fabris Ettore.

La bufera del 24. Durante l'imperversare del temporale del 24 corr., un forte colpo di vento atterrò parte della tettoia del fabbricato ad uso molino e trebbiatrice, di proprietà dei fratelli *Pagano in Sclaunicco.*

Le macerie seppellirono un cavallo, che rimase morto sul colpo.

Il danno si fa ascendere a lire 600.

Arresto. A Prepotto in pubblica festa da Ballo fu *arrestato* Maschigh Pietro, suddito austriaco, perchè trovato in possesso di una pistola di corta *misura.*

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. In osservanza dello Statuto sociale all'art. *30* sono invitati i soci in generale assemblea di prima convocazione nella domani 28 luglio a. c. alle ore 11 ant. nei locali della Società

Ordine del giorno.

1. Resoconto generale della Società e della Istituzione annessa relativa al secondo trimestre 1889.
2. Comunicazioni della Direzione.

Cucina economica popolare. Domenica alle 10 ant. si riunirà il Consiglio amministrativo della Cucina per la nomina del Presidente. Avendo *il sig.* Giovanni Marcovich declinato l'ufficio di consigliere al suo posto è sostituito il sig. Vittorio Scaini, che nelle ultime elezioni riportò egual numero di voti e che rimase fuori essendo il più giovane d'età.

Per il San Lorenzo. Crediamo che per favorire il concorso del pubblico alle feste che si daranno nel prossimo San Lorenzo, l'Amministrazione ferroviaria stabilirà due treni speciali da Venezia a Udine col ribasso del 60 per cento per i giorni 15 e 25 agosto prossimo.

4 **APPENDICE**

LA NUOVA LEGGE POSTALE

(Cont. vedi n. 174 175 e 177)

Uguale riduzione di tassa sarà applicabile alle corrispondenze sotto-fascia di tutti i sindaci del regno fra loro e coi comandanti di corpo e coll'ufficio centrale di statistica, limitatamente agli affari dello stato civile, della leva e della statistica; il che dovrà risultare da *dichiarazione apposta sull'* indirizzo.

La francatura delle corrispondenze, di cui nel presente articolo, sarà obbligatoria.

Art 52 — Chiunque si sarà valso del contrassegno ufficiale per trasmissione di corrispondenze private sarà sottoposto ad una pena pecuniaria equivalente a cento volte la tassa di francatura delle lettere o dei pieghi indebitamente spediti, senza che in alcun caso tale penalità possa essere inferiore a lire 50.

Vaglia postali

Art. 53 — *Ognuno* può depositare in qualunque ufficio di Posta una somma in danaro, nei modi e limiti che saranno fissati dal Regolamento e ritirarne un vaglia pagabile da un altro ufficio postale.

Art. 54. La tassa per l'emissione dei vaglia per l'interno è stabilita come segue:

Fino a L.	10			centesimi	10
Oltre	» 10 fino a L.		25	»	20
»	» 25	»	» 50	»	40
»	» 50	»	» 75	»	60
»	» 75	»	» 100	»	80

aggiungendo successivamente cent. 20 di 100 in 100 lire o frazione di 100 lire.

Pei vaglia però di somme non superiori a 25 lire a favore di sott'ufficiali, caporali o soldati dell'esercito o dell'armata, presenti al corpo, la tassa è di soli cent. 5.

Art. 55 — Il mittente di un vaglia postale potrà richiedere che *ne* sia ordinato il pagamento al destinatario per mezzo del telegrafo. Per questi vaglia, oltre la tassa progressiva stabilita dall'articolo precedente e quella telegrafica, dovrà pagarsi dal mittente un diritto fisso di cent. 20.

Art. 56 — I vaglia per l'interno del Regno sono pagabili all'atto della presentazione all'ufficio postale durante il mese della loro emissione ed i due mesi successivi.

Quelli tratti su uffici determinati possono, in caso di smarrimento dichiarato, essere duplicati, mediante una sopratassa di cent. 20.

Trascorso il detto periodo, è necessaria la *loro rinnovazione*, che è ammessa a favore dei destinatari o dei mittenti. La rinnovazione importa una sopratassa di cent. *10*, fatta eccezione pei vaglia di cui nel capoverso del precedente articolo 54.

Dopo un anno dalla data di emissione, i vaglia non riscossi sono rinnovati d'ufficio a favore dei mittenti, senza loro domanda e senz'altra spesa. Pei vaglia militari questo termine è ridotto a quattro mesi.

L'Amministrazione è *responsabile* delle somme depositate, finchè non ne abbia eseguito il pagamento o la restituzione ai mittenti, nei modi che saranno determinati dal Regolamento.

L'importare dei vaglia non pagati ai destinatari, nè rimborsati ai mittenti nel periodo di tre anni dalla loro emissione è devoluto all'erario dello Stato.

Art. 57 — I vaglia non sono soggetti a sequestro, pignoramento od opposizione per parte di terzi, tranne con provvedimento dell'autorità giudiziaria *in* sede penale

Titoli postali di credito.

Art. 58 — Oltre ai depositi per vaglia, potranno essere depositate somme di danaro, nei limiti che saranno determinati dal Regolamento, contro rilascio di *titoli di credito postali*, valevoli per riscuotere partitamente in qualunque ufficio le somme predette.

Pel rilascio dei titoli di credito dovrà pagarsi una tassa uguale a quella indicata nell'articolo 54 pei vaglia postali.

Art. 59 — I titoli di credito postali sono nominativi. Non può esserne girata ad *altri* la proprietà, nè accresciuto il valore primitivo.

Sono valevoli per cinque anni compreso l'anno dell'emissione; trascorsi i quali le somme non riscosse vanno a profitto dell'Erario.

Riscossioni per conto di terzi.

Art. 60 — È affidato all'Amministrazione delle Poste l'incarico di fare *riscossioni per conto di terzi* su titoli da essi presentati, nei *modi*, con le norme e nei limiti che saranno determinati dal Regolamento.

Art. 61 — Per l'invio e la riscossione dei titoli debbono essere pagate:

a) le tasse di francatura e raccomandazione dei titoli stessi in partenza;

b) un diritto di riscossione di centesimi 10 per titolo:

c) la tassa dei vaglia postali per la spedizione delle somme riscosse.

Le tasse di cui alla lettera *a* sono pagate nell'atto della consegna dei titoli: quelle di cui alle lettere *b* e *c* sono prelevate dalle somme riscosse.

I titoli *non* riscossi, *insieme* agli atti di protesto, quando questo sia ammesso, giusta il disposto dell'articolo 63, sono rimandati gratuitamente.

Art. 62 — L'Amministrazione delle Poste è responsabile delle somme che riscuote; non assume invece responsabilità per eventuali ritardi nella presentazione dei titoli, nè per mancata riscossione dei medesimi.

Nel caso di perdita di pieghi, contenenti titoli *da riscuotere, corrisponde* ai rispettivi proprietari, salvo il caso di forza maggiore, una indennità di L. 25.

Art. 63 — L'Amministrazione stessa potrà con Decreto reale essere autorizzata ad assumersi pure l'incarico di recapitare, sopra domanda dei mittenti, i titoli non pagati a persone di loro fiducia o ad un ufficiale competente a levarne il protesto.

Dopo tale consegna resterà esonerata da ogni responsabilità ed obbligo ulteriore, salvo le disposizioni dell'ultimo capoverso dell'art. 61.

Associazione a giornali.

Art. 64 — Gli uffici postali sono autorizzati a ricevere *associazioni a giornali*, colle tariffe e prescrizioni che saranno determinate col Regolamento.

Pacchi postali.

Art. 65 — È affidato all'Amministrazione delle Poste il servizio di trasporto e di distribuzione nell'interno del Regno *di pacchi* fino al limite di tre chilogrammi di peso, non eccedenti il volume di venti decimetri cubi con o senza dichiarazione di valore.

I mittenti hanno facoltà di gravarli di assegno.

I pacchi non possono contenere lettere o scritti che abbiano carattere di corrispondenza, salvo indicazioni che si riferiscano strettamente all'invio dei pacchi stessi, nè materie esplodenti od infiammabili, od oggetti la cui spedizione non sia autorizzata da leggi o Regolamenti doganali o di pubblica sicurezza.

Nei pacchi ordinari non possono essere inclusi oggetti d'oro o d'argento, gioielli, monete, biglietti di banca, titoli al portatore, od altri valori. Contravvenendo a *tale* divieto, i mittenti perdono il diritto a qualsiasi indennità.

La dichiarazione del contenuto dei pacchi deve indicare esattamente la qualità e quantità degli oggetti in essi acchiusi.

Le altre condizioni, affinchè i pacchi postali sieno ammessi al trasporto, e i limiti per le dichiarazioni di valore e per gli assegni, verranno determinati dal Regolamento. *(Continua)*

Apertura della caccia. Per la Provincia di Udine l'apertura della caccia avrà luogo il 15 agosto prossimo.

Vicende militari. Pareva che per i 25 giorni che doveva durare l'istruzione dei soldati della milizia mobile, un reggimento di essa avesse a stanziare nella nostra città, dacchè il comune era stato interpellato se poteva disporre di locali sufficienti all'uopo.

Il Municipio rispose affermativamente, ma invece il reggimento venne destinato a Mantova. Ed allora a che la domanda circa i locali? Possibile che abbiansi a fare sempre delle burlette alle nostre spalle?

Il maltempo. Per troppo continua il maltempo; iernotte, dopo le dieci, infuriò il temporale e come al solito abbimo lampi, tuoni e pioggia a rovescio accompagnata anche da grandine.

Stamattina pure si riprodusse il maltempo. La bufera di iernotte fece dei danni e ci si riferisce che a Beivars venne malconcio il coperto di una casa di proprietà di tal Giovanni Ruggine.

Cose postali. Per disposizione del Sottosegretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi ed in seguito ad interessamenti dell'onorevole nostro deputato avv. G. Solimbergo, verrà esteso alla località denominata Casali dei Rizzi dal 1 del prossimo agosto il recapito delle corrispondenze raccomandate ed al portalettere rurale Antonio Rizzi sarà concesso un aumento di retribuzione in annue L. 40.

Così pure, in luogo del dimissionario Innocente Moro, il posto di portalettere rurale della zona di Chiavris, Paderno, Beivars, ecc. venne conferito al vuotacassetta Pietro Marussig, la cui nomina avrà effetto non appena si sarà messo in regola con la cauzione.

La protesta di un padre. Dal sig. Francesco Tomaselli, il padre della bambina fatta oggetto a pretese sevizie, e di cui la stampa ebbe ad occuparsi in questi giorni, riceviamo la seguente che ci affrettiamo a pubblicare di buon grado.

On. sig. Direttore,

A Lei mi rivolgo onde voglia far inserire nel suo giornale che non ho mai usate sevizie contro alcuno dei miei poveri tre figli, quindi falso che una mia figlia quindicenne fosse per tal titolo ricoverata all'Ospedale Questa buona e bravissima fanciulla assalita da delirio nell'epoca critica del fisico sviluppo, trovavasi dal 25 marzo degente all'Ospitale, ed anzi ora trovasi a Rivis perfettamente guarita. L'assistenza prestata nel mese in cui la trattenni in casa, le cure e le spese continue, sono note a tutti i vicini della casa in Via Cappuccini ove alloggiava, e ne sono buoni testimoni il signor Clampfer ragioniere all'Intendenza ed il signor prof. Lesina delle Tecniche miei coinquilini. Nell'attuale mia abitazione in Via Villalta, la famiglia che abita al secondo piano, può provare se sente mai nè un piccolo alterco nè una sola parola un po' forte. Quanto a patimenti fisici, la persona di servizio è buona testimone che ogni giorno la mia famiglia costava dalle 2 e mezza alle 3 lire, ed anzi una metà circa di queste veniva spesa nel sottostante negozio di commestibili.

Può quindi immaginarsi quanto di vero vi sia nell'esposto dai giornali tanto riguardo a maltrattamenti, che a patimenti fisici, a fughe, tutta *roba sognata o da qualche ubbriaco o da qualche malevole che è meglio mi stia ignoto.*

Primo dovere della stampa che vuol essere onesta si è quello di rettificare il mal detto, specie poi quando una erronea asserzione può avere funeste conseguenze.

Ed io appellandomi alla di Lei imparzialità, credo bene di essere esaudito completamente.

Dev.mo
Francesco Tomaselli
Reduce del 59-60-61-66.

Concorso agrario regionale di Verona. Fanno parte della commissione giudicatrice per la provincia di Udine alla Divisione I, aziende, poderi, coltivazioni speciali, ecc. il dott. G. B. Romano di Udine; alla Div. II animali, il cav. Antonio Faelli di Arba ed il dott. G. B. Romano; alla Div. III macchine, il prof. Luigi Petri di Pozzuolo del Friuli; alla Div. IV, prodotti, il prof. Domenico Pecile di San Giorgio alla Richinvelda.

Impiegati catastali. Edoardo Franceschoni vicesegretario di ragioneria presso la nostra Intendenza di finanza venne nominato segretario della giunta tecnica catastale.

Raffaelli Giovanni di Treviso venne assunto quale scrivano presso la stessa giunta.

Bassi Rinaldo ingegnere straordinario dell'ufficio tecnico di finanza, venne nominato, in seguito ad esami, perito geometra presso il locale circolo catastale d'ispezione.

Un concorso a 80 posti di geometri. È aperto un concorso per esame a n. 80 posti di geometri straordinari pei lavori del Catasto nel compartimento di Palermo.

Possono concorrere ai posti di geometra straordinario:

a) i licenziati dalle Scuole superiori di agricoltura o dall'istituto forestale di Vallombrosa;

b) i licenziati dagli istituti tecnici con diploma della sezione fisico-matematica o di agrimensura o di agronomia;

c) coloro che hanno compiuto il primo corso dell'Accademia militare od il secondo corso dell'Accademia navale e ne hanno superati tutti gli esami;

d) i licenziati dalle scuole minerarie governative.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 10 agosto p. v. fare pervenire domanda redatta in carta da bollo da lire 0.60 alla Direzione del Catasto in Palermo, indicando l'attuale loro domicilio.

Dal giorno della loro assunzione in servizio i Geometri straordinari godranno di un assegno mensile di lire 120, in ragione del servizio effettivamente prestato. Tale assegno sarà suscettibile in seguito di aumento in ragione di anzianità dei meriti e dei servizi resi.

Essi percepiranno pure un soprassoldo giornaliero di campagna, variabile da lire tre a lire sette, a seconda della natura dei lavori e delle località ove si svolgono, e riducibile a metà quando ritornano in residenza nel giorno stesso in cui la hanno abbandonata. È loro inoltre concesso il rimborso delle spese effettive per le trasferte di servizio da uno ad altro comune.

Salvo l'applicazione dell'articolo 8 del regio decreto 25 novembre 1888 n. 5835 l'assunzione dei Geometri straordinari in servizio temporaneo pei lavori del Catasto non darà loro diritto di passare in pianta stabile. L'Amministrazione avrà sempre facoltà di licenziarli dal servizio in qualunque tempo senza obbligo di compenso alcuno.

Per maggiori notizie sulla documentazione delle domande, ed altro, rivolgersi alla locale Prefettura.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 28 corr. alle ore 8, sotto la loggia Municipale:

1. Marcia "Bersagliere" — Arnhold
2. Sinfonia "Poeta e Contadino" — Suppè
3. Valzer "Le orfanelle" — Arnhold
4. Finale II "Jone" — Petrella
5. Centone «Mefistofele» — Arnhold
6. Galoppo "Vivacità" — Coraggio

Assoluzione e condanna di udinesi. Donati Giacomo, già condannato a 3 anni di carcere dal Tribunale di Venezia per falso, e truffa, veniva assolto a quella Corte d'Appello.

Focco Luisa, già condannata a sei mesi di carcere dal Tribunale di Udine per furto, si vedeva confermare la sentenza da detta Corte.

Ingegnere italiano in Grecia. Da una lettera dell'ingegnere friulano sig. Liccaro, che attualmente trovasi ad Achaia, apprendiamo che da cinque anni e mezzo egli trovasi addetto alla costruzione di quelle ferrovie greche. Dopo terminata la linea Pireo-Atene-Patrasso passò alla Patrasso-Pyrgos; da qui a due mesi conta tornare in Italia. Stanno in vista grandi ferrovie ancora in Grecia, tra le quali quella di Atene-Lamia-Larissa e confin turchi; ferrovia colossale della lunghezza di circa 300 chilometri, di cui quasi 100 attraversanti sempre montagne. La costruzione di questa linea è valutata dagli 80 ai 90 milioni.

Il sig. Liccaro visitò Zante, la città dei fiori, che trovò italiana per lingua, costumi, brio degli abitanti, costruzione delle case, ecc. Visitò anche la casa dove nacque il sommo poeta Ugo Foscolo e le meravigliose rovine di Olimpia che tante ricchezze d'arte racchiudono.

Per chi vuol concorrere. Avvisiamo coloro che vogliono partecipare al concorso agrario regionale veneto che per facilitare la scelta e alla Commissione ed agli allevatori di ogni parte del Friuli, vengono fissate irrevocabilmente due giornate.

A Udine nel mattino del giorno 9 agosto p. v. in Giardino Grande, lungo il viale destinato al mercato cavalli, nella parte più prossima al tempio della B. V. delle Grazie.

A Casarsa il mattino del 14 agosto p. v. sul pubblico mercato.

La Commissione comunicherà ai singoli proprietari, che ne hanno interesse, quali animali sono stati prescelti, e verranno tosto redatte le schede di iscrizione, da rimettersi alla Commissione ordinatrice in Verona.

Ed ecco i premi per la divisione prima, classe seconda, bovini. — Categoria terza, varietà friulana.

Sezione I. Torelli da 1 a 2 anni — 2 medaglie d'argento con L. 100 ciascuna, 2 idem di bronzo con L. 50 idem.

Sezione II. Tori da 2 a 4 anni — Medaglia d'oro con L. 200, 2 medaglie d'argento con L. 100 ciascuna — 2 idem di bronzo con L. 80 idem.

Sezione III. Giovenche da 1 a 2 anni — 2 Medaglie d'argento con lire 100 ciascuna, 2 idem di bronzo con L. 80 idem.

Sezione IV. Giovenche da 2 a 3 anni, pregne od in periodo lattifero — Medaglia d'oro con L. 150, 2 idem d'argento con L. 100 ciascuna, 2 idem di bronzo con L. 80 idem.

Sezione V. Vacche da 3 a 6 anni, pregne od in periodo lattifero — Medaglia d'oro con L. 150, 2 idem d'argento con L. 100 ciascuna, 2 idem di bronzo con L. 80 idem.

Istituto Uccellis. In questo Istituto, oggi mattina ebbe luogo il saggio finale di musica, con distribuzione degli attestati di lode.

Ragazzina smarrita. Jeri nel pomeriggio, una ragazzina di Laipacco, abbandonata la casa, non si fece più vedere. Venne ricercata attivamente e la si trovò stamattina in un prato di Pradamano, più morta che viva. Immaginarsi, col tempo indiavolato che faceva stanotte!

L'incendio di ieri sera. Verso la mezzanotte il guardafuoco segnalava un forte incendio dalla parte di Paderno e poco appresso partiva a quella volta la macchina da campagna con alcuni pompieri e cittadini, tra i quali, in uniforme, due allievi della scuola militare di Modena i sig. conte Mario Valentinis e Cesare de Fornera.

Giunti a Paderno, fu loro detto che l'incendio potesse essere al Molin nuovo, indicavasi anzi nel molino del signor Forster. Accorsi colà, il signor Forster disse loro che probabilmente erasi incendiato un pagliajo (*mede*) a qualche distanza e diede loro gentilmente una guida.

Recatisi sul luogo constatarono che un fulmine aveva incendiato un pagliaio di Domenico Tosolini, fittuale del conte Florio, di circa venti quintali di paglia.

Un quarto d'ora appresso giunsero sul sito un brigadiere dei reali carabinieri con tre uomini.

Tra gli accorsi abbiamo veduto l'ingegnere comunale, il sig. Luigi d'Orlando ed altri che non conosciamo.

La macchina riprendeva la strada di Udine poco dopo un ora

Corsero parecchi minuti davanti di accertare che l'incendio fosse nella direzione di Paderno, per la difficoltà d'intendere il portavoce, atteso il rumore della pioggia e dei tuoni, donde la necessità d'istituire una comunicazione mediante telefono.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 26	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 27 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	746 7	744.6	742 3	733 7
Umid. relat.	71	46	73	78
Stato d. cielo	misto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	NW	E	S
Vento (vel. kilom	0	2	1	7
Term. centig.	22.3	25.7	21.5	16.6

Temperatura { massima 27.8 { minima 15 2

Temperatura minima all'aperto 14.8

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 26 Luglio 1889:

Probabilità:

Venti deboli e freschi meridionali; cielo sereno a sud, nuvoloso con qualche temporale a nord.

Temperatura in aumento.

(Dall'Osserv. Meteorica di Udine)

IN TRIBUNALE

Il Processo pei fatti di Porta Pia a Roma.

Assoluzione.

Ieri mattina il Procuratore Generale Maiolio replicò ai difensori.

Gli rispose l'avvocato Zuccari.

Il riassunto del presidente fu calmo e imparziale.

I giurati si ritirano. — Grande aspettazione nel pubblico. Dopo un'ora e mezza i giurati ritornano.

Il verdetto ammette la esistenza della ribellione a mano armata ad opera di persone in numero di dieci, ammette le grida eccitanti al disprezzo delle istituzioni, ma esclude la responsabilità penale dei singoli imputati che tutti vengono assolti.

Scoppio d'applausi. Gridasi viva i giurati italiani! Viva gli avvocati.

Si aspettano gli imputati mentre si riconducono al carcere per le solite formalità, per rinnovare le dimostrazioni.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 luglio 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.07	—.—
Pomidoro	"	—.35	—.—
Fagiuoli	"	—.15	—.—
Cappucci al 100	"	9 —	14. —

FRUTTA

Persici	L.	.80	.90
Pere	»	—.80	—.—
Armoli di Francia	»	—.35	—.—
Armoli	»	—.15	—.—
Uva	»	—.90	—.—
Noci	»	—.50	—.60

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.68	91.73
" " 5% god. 1 lugl. 1889	93.70	93.90
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fino apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.15	123.50
Francia	3 —	100.95	101.25	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 1/2	25.20	25.26	25.25	25.35
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	212 1/2	213.	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	21 5/8	213 1/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 27

Rendita austriaca (carta) 83,80
Id. id. (arg.) 84,70
Id. Id. (oro) 109,65
Londra 11,90 Nap. 9,47,

MILANO 27

Rendita ital. 93,40 sera 90,15
Napoleoni d'oro 20,15.

PARIGI 27

Chiusura della sera Ital. 92,62
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Società anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA

in ROMA

Capitale nominale . . . . L. 2,500,000.—
id. versato . . . . » 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 . . » **90,054,200.—**

OPERAZIONI della SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali . . . . L. **429,056,620.—**
Rendite . . . . » **128,590.—**

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25.066 % sul capit. assicurato

Per assicurazioni in caso di morte: 25.—— % sul premio annuo.

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,830.—

Agenzia principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine — Via della Prefettura.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di **Adolfo de Torres y Herm.°**

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna.

Malaga — Madera — Xeres — Porto — Alicante ecc.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 3 50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5 50
1000 Envelopes commerciali giapponesi	» 4 50
1000 detti con intestazione a stampa	» 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

D'AFFITTARE

Villino ammobigliato

a pochi passi dalla *Stazione ferroviaria di* **Tarcento.**

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

... nel suo quinto anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione e, ... ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce a ... in grande formato con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accordi ... agli associati negli acquisti di opere legali-metodologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.20 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.25 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.40 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.26 »	»	» 11.56 »	9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.35 p.	omnibus	» 4.53 p.
» 8.20 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.47 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.18 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed a prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor

Bastanzetti

in *UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130.*

Stimatiss. Sig. **Galleani**,

14 Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i rusgici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione; anzi aggiungo L. 10.20 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia A. TENGA successore ad *Galleani*, con Laboratorio chimico, Via Spadari, n. 15, Milano.

MARCHESI & C.° LIQUIDATORI PIETRO BARBARO

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce confezionata

Vestiti completi	da 18 a 45
Calzoni novità	„ 6 „ 20
Gilet fantasia	„ 4 „ 10
Sacchetti orleans	„ 5 „ 16
Spolverine	„ 7 „ 20
Vestiti bambino	„ 5 „ 25
Ombrelle	„ 2 „ 10

Confezione su misura

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere, di tutta novità, per la confezione su misura.

Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco